AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MONTEREALE, RINASCE AREA VECCHIA FORNACE: LAVORO, BIOPARCO E TURISMO, RIVOLUZIONE “GREEN”

2 Ottobre 2020



MONTEREALE – Lavoro, turismo e ambiente: rinasce un pezzo importante di Montereale, simbolo di una ripartenza coraggiosa nell’Alta Valle Aterno, “germoglio di una nuova vita”, come è stato definito, in un territorio messo a dura prova prima dal terremoto del 2009 e poi da quelli del 2016-2017 del Centro Italia.

L’area della vecchia fornace di Piedicolle, stabile dismesso alla fine degli anni ’60 e abbandonato per decenni, si trasformerà in un bioparco, completo di servizi turistici, ai quali andranno ad aggiungersi, nelle zone limitrofe, affittacamere, uffici e una fabbrica di canapa per la quale è prevista l’assunzione di circa 25 persone.

Il complesso, rilevato nel 2016 dalla Mmax Bet Srl, di Roma, si avvia a una notevole riqualificazione a partire dal prossimo lunedì 5 ottobre, giorno in cui avranno inizio i lavori di demolizione e, per l’occasione, verrà illustrato il progetto.

Impresa appaltatrice la Marcost Srl, del gruppo Marronaro, progettazione, direzione dei lavori e sicurezza sono affidati alla società di Ingegneria LA F Srl.

Un progetto che nasce con l’intento di creare occupazione per “i nostri giovani e sostegno alle loro famiglie” e che “sarà di supporto anche allo sviluppo delle aziende agricole del territorio”, come spiega l’amministratore unico della Mmax Bet Caterina De Bernardinis.

Un’opera ancora più emblematica in quello che è stato classificato come il secondo sito più inquinato d’Abruzzo, primo per estensione, dopo anni di abbandono e con il pericolo amianto: l’area, infatti, è stata bonificata nel 2016 dopo anni di battaglie, con un intervento che si è reso ancor più necessario a seguito delle scosse di terremoto che hanno causato il cedimento delle strutture della Fornace. La frattura delle lastre di Eternit rischiava di liberare sempre più fibre non solo a ridosso degli agglomerati di Capitignano e Montereale, ma a causa del vento in tutta la Valle dell’Aterno.

A breve nell’area, costituita da una serie da ex capannoni industriali e da un laghetto artificiale, avverrà la demolizione dei ruderi, resteranno in piedi esclusivamente due storici capannoni in acciaio inossidabile.

Gran parte del complesso verrà trasformata in un Bioparco che l'azienda Mmax Bet vuole rivalutare in chiave turistica: la zona, in cui si trova il laghetto artificiale, verrà arricchita con servizi turistici, tra i quali noleggio bici, passeggiate a cavallo, zona camping, zona a fiere ed eventi musicali, aree ludiche per i più piccoli.

Nelle zone limitrofe dell'area sorgeranno gli uffici, l'affittacamere e la produzione di prodotti per l'edilizia in canapa, quali laterizi, pannelli coibentanti e prodotti affini.

Attualmente sono poche le realtà che si affacciano sul mercato proponendo materiali in canapa, in particolar modo nelle zone terremotate, mentre a livello nazionale sono circa 3 o 4 le aziende leader del settore.

"Da quando mio marito ed io decidemmo di tornare ad investire nelle nostre terre natie sono passati oltre quattro anni", racconta Caterina De Bernardinis.

"Purtroppo la malattia del secolo lo scorso anno me lo ha portato via, ma io ho deciso di non rinunciare a quello che era il suo sogno: far rivivere questo territorio e dare il nostro contributo per farlo risorgere. Gli eventi sismici e le procedure burocratiche hanno un po' rallentato il nostro insediamento, ma pochi giorni fa è arrivato il via libera da parte della Regione Abruzzo all'avvio dei lavori".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli